

## **Rapporto sul Gruppo italiano degli utenti DOBIS-LIBIS**

**4. Convegno internazionale del DOBIS-LIBIS Users' Group  
Roma, 3-6 Settembre 1985**

**Segreteria GIUDL: Francesco Dell'Orso  
Universita' degli studi di Perugia**

### **Sommario**

- 1. Caratteristiche**
- 2. Attivita'**
- 3. Programmi e proposte**

## 1. Caratteristiche

Il Gruppo degli utenti italiani del DOBIS/LIBIS (=GIUDL) comprende, senza formalita' di iscrizione ne' di sottoscrizione, 12 istituzioni che hanno acquistato integralmente o in parte il pacchetto del software.

9/10 di questi utenti sono effettivamente attivi, gli altri, piu' che altro, possiedono il prodotto.

Il gruppo sin dall'inizio ha avuto scopi direi piuttosto comuni a quelli di altri gruppi nazionali: creare fra gli utenti un organismo ed un ambito entro cui favorire l'informazione e lo scambio di modifiche e risorse relative al software utilizzato.

Fungere da intermediario nei confronti del gruppo internazionale e dei suoi servizi interni.

Notificare alla IBM le richieste di miglioramento secondo un ordine di priorita'.

Il gruppo non si e' data altra organizzazione al di fuori di quella di designare una segreteria.

Tale ufficio in questo momento e' svolto dalla Universita' degli studi di Perugia e consiste nel:

- a) fungere da punto di riferimento per richieste di chiarimenti e di materiale, manuali, source di programmi, provenienti da altri utenti
- b) inviare comunicazioni scritte con cui si diffondono le notizie di cui si e' a conoscenza nonche' i problemi incontrati e con cui si pongono anche delle richieste e delle domande
- c) organizzare le riunioni e redigere i relativi verbali
- d) servire da intermediario nei confronti dello Users' Group internazionale

Come potete notare mancano tra le funzioni svolte quelle di rapporto organico con la IBM a qualsiasi livello nazionale ed internazionale, anche se cio' era nei voti iniziali.

Il gruppo non si articola in sottogruppi di lavoro e in cio' si differenzia sia da quello francese che da quello sudafricano e non produce collettivamente un Newsletter, un notiziario come quello del NADUG cioe' del Gruppo degli utenti DOBIS/LIBIS del Nord America.

Questi che seguono sono dei dettagli comuni a vari utenti del GIUDL:

1. Tutti gli utenti utilizzano il DOBIS livello 1.3, alcuni con sistema DOS altri con OS, nessuno con l'SSX
2. Fra i 12 utenti sono rappresentate 5 universita' statali;
3. Un solo utente si occupa di biblioteche pubbliche e questo sono diffuse su un territorio a dimensione provinciale;
4. 4 utenti rappresentano istituzioni di carattere nazionale e uno di questi ha una rete di collegamento per la trasmissione dati su tutto il territorio nazionale all'interno della medesima Library, ovvero ambiente locale.
5. Almeno 8 utenti lavorano con un unico ambiente locale: LO1.
6. Ancora nessun utente ha dei partners che condividono l'uso del software DOBIS/LIBIS, come invece avviene alla K.U.L. di Lovanio: ma non e' escluso che cio' accada prossimamente
7. 3 utenti usano centri di elaborazione dati esterni.
8. 2 soli utenti hanno acquistato l'intero pacchetto DOBIS/LIBIS

9. 2 soli utenti non hanno acquistato il LIBIS on-line.
10. Nessuno utente usa in modo completo il DOBIS/LIBIS ed il LIBIS on-line viene utilizzato solo sperimentalmente presso alcune istituzioni
11. Allo stato attuale l'uso da parte del pubblico del catalogo DOBIS on-line non e' una realta', ma e' senz'altro un progetto a breve termine
12. Molti utenti utilizzano le funzioni del LIBIS-BATCH e vari producono anche schede di catalogo, ma ce ne sono anche alcuni che vi hanno rinunciato integralmente
13. Alcuni utenti usano una versione italiana del DOBIS/LIBIS: ma ve ne sono piu' di una.

## 2. Attivita'

Gli utenti italiani non si sono mai incontrati durante il 1985 forse anche perche' si erano incontrati abbastanza durante il 1984 anche dopo il convegno di Cork.

Non si puo' affermare che siano stati raggiunti tutti gli scopi per i quali il Gruppo si era costituito anche perche' alcuni di quei fini non consistono nel raggiungimento di obiettivi circoscritti, ma, in analogia con l'attivita' dello Users' Group internazionale, consistono in una costante attitudine alla informazione e collaborazione fra gli utenti per la soluzione dei problemi incontrati e per il progresso della applicazione del DOBIS/LIBIS alla gestione automatizzata delle biblioteche.

Sarebbe pertanto forse piu' opportuno affermare che ci rimane ancora molto da fare: alcuni obiettivi generali posti sin dall'inizio, come un'attivita' coordinata dei vari utenti nella personalizzazione del software, sono perlopiu' contrastati dallo spontaneo procedere delle singole iniziative, giustamente motivate dalla cura dedicata da ciascuno alla propria applicazione.

Ne' si puo' sostenere che vi sia una reciproca informazione puntuale sui problemi incontrati e sui progetti di lavoro.

Altri obiettivi particolari, come ad esempio la versione unica in italiano della Librarian's Guide della IBM e di mappe e tabelle e messaggistica on-line non sono stati attinti, e rientrano nelle cose che si vorrebbero fare.

D'altro canto, con tutto cio' si puo' senz'altro affermare che la collaborazione e lo scambio di informazioni e di risorse fra gli utenti esistono, anche se in modo non organico.

Gli utenti pertanto avvertono il vantaggio della esistenza di un Gruppo nazionale e intendono mantenerlo e migliorarne il livello di attivita'.

Intanto siamo riusciti a proporre alla IBM e alla Segreteria dello Users' Group una lista unitaria dei desiderata per la preparazione dei lavori di questo convegno ed in generale per il progredire delle prestazioni del DOBIS/LIBIS.

Per quello che sinora abbiamo potuto vedere, giudichiamo positivamente gli sviluppi realizzati con il release 1.4. e ringraziamo pertanto l'IBM di Stuttgart per il duro lavoro che c'e' dietro e che e' stato compiuto nella direzione indicata dagli utenti e dalle loro esigenze.

Nel complesso, crediamo che il nostro Gruppo abbia molte

caratteristiche in comune con gli altri gruppi nazionali e con quello internazionale sia nei pregi che nei difetti, ma senz'altro ha, nei pregi e nei difetti, una peculiarità rilevante e - ahime' per voi - irripetibile: e' il Gruppo italiano.

### 3. Programmi e proposte

Per quanto riguarda l'attività interna il Gruppo tornerà presto a riunirsi, ma in modo più organico e quindi preparando le proprie riunioni e producendo una documentazione scritta.

Si tornerà sul lavoro di edizione italiana del DOBIS.

Penso anche che alcuni utenti vorranno cominciare a lavorare sullo scambio reciproco dei dati, specie ora che con il "Bibliographic pool" del DOBIS 1.4. il caricamento dei dati nel Data base e' divenuto molto meno difficile e più flessibile e maneggevole per l'utente bibliotecario.

Si spera che non risulti ancora impossibile sperimentare la collaborazione stretta fra almeno due utenti attorno ad un problema di comune interesse.

Il Gruppo italiano ha poi delle proposte, delle richieste, che presenta a tutti gli utenti dello Users' Group e riguardano il Newsletter/Bulletin, la Segreteria dello Users' Group e i rapporti con l'IBM e il convegno annuale.

Queste proposte nascono da una sana insoddisfazione che non vuole abolire quanto esiste, ma e' interessata al suo progresso: esse inoltre si ricollegano ai principi e scopi fissati in partenza a Lovanio quando lo Users' Group venne costituito.

Newsletter/Bulletin: chiederemmo maggiore regolarità e frequenza di pubblicazione.

Magari un numero inferiore di pagine, ma un maggior numero di informazioni, anche brevi, giustamente sulle "News", novità, ultime notizie.

Quindi "flash" sulle attività dei vari utenti. Il lavoro editoriale comprenderebbe anche la sollecitazione non generica di contributi, la ricerca ed il reperimento di notizie.

Dovrebbero anche venirvi accettate le critiche provenienti dagli utenti a qualsiasi proposito, esse non dovrebbero venire confinate altrove per il motivo che il Newsletter e' diffuso anche fra non utenti: esso non e' e non dovrebbe diventare ne' l'Osservatore romano ne' la Pravda.

Stimiamo che i vari organi dello Users' Group, Board, Clearinghouses e Segreteria dovrebbero concentrare la loro attività su uno degli scopi basilari per cui era stato costituito lo Users' Group: quello delle informazioni e diffusione delle notizie relative a:

- modifiche (personalizzazioni, correzioni, aggiunte...) effettuate dai vari utenti, (quindi indice/dizionario delle cose fatte)
- condizioni di reperibilità e acquisizione della documentazione ad esse relative
- desiderata
- progetti di lavoro

Oggi quest'informazione manca

Era, e e' ancora, nelle funzioni fondamentali dello Users' Group,

attraverso la Segreteria, garantire un efficiente raccordo con la IBM di Stoccarda per influenzare lo sviluppo del software, trasmettendo il risultato del lavoro degli utenti, le loro opinioni e proposte e le mere richieste in modo da costituire una lista di attesa con diverse priorità per le migliorie da apportare al software: il Newsletter ne dovrebbe dare conto puntualmente.

Non dimentichiamo che durante il 1. Convegno dello Users' Group a Lovanio, proprio da parte dell'IBM Belgio ci venne illustrato come i Gruppi fossero organismi indipendenti di utenti di prodotti IBM i quali forniscono un gran numero di informazioni ai loro membri; favoriscono lo scambio di dati e di documentazione e lavorano con l'IBM al fine di assicurare l'evoluzione dei prodotti utilizzati.

Oggi rispondiamo volentieri all'invito di Mr. Naroskin della IBM Europa per la costituzione di una "task force" interna allo Users' Group e diretta interlocutrice della IBM.

Mr. Naroskin lo ha detto e ce lo ha fatto chiaramente capire: se la "task force" lavora per il DOBIS/LIBIS, allora l'IBM può concretamente aiutare anche lo Users' Group.

Quanto al Convegno annuale: di esso va senz'altro salvaguardato l'aspetto che lo caratterizza come una riunione sociale e conviviale di un Club di utenti e di amici. Ma va accresciuto il tono di riunione professionale, cioè richiede una preparazione del convegno durante l'anno che significa preparazione dei lavori e non solo organizzazione di essi.

Durante un convegno si acquisiscono e si offrono arricchimenti di vario genere, si progredisce nella conoscenza di cose e persone e si dà agli altri partecipanti la possibilità di fare altrettanto. Ciò accade anche in clima di spontaneità e occasionalità e così accade anche nei nostri convegni.

Spontaneità e occasionalità vanno mantenute e difese come caratteristiche proprie, ma non per questo va dimenticata l'organicità dell'informazione e degli scambi.

Nella fattispecie, ormai più di un utente si è interrogato sulla opportunità di mantenere sempre rubriche come quelle della presentazione delle nuove installazioni e dei rapporti dei gruppi nazionali.

Ci sono senz'altro argomenti a favore del loro mantenimento all'interno della Conferenza annuale come a favore della loro dislocazione ad esempio nelle pagine del Newsletter.

Per contro c'è vivo interesse per l'attività dei Gruppi di lavoro, ma è chiaro che questi richiedono dei moderatori informati sulla materia in oggetto e sui recenti sviluppi che la riguardano, inoltre un ordine scritto e di partenza degli argomenti in discussione e, a questo punto, anche più tempo.

Essendo il nostro un convegno ricorrente annualmente e proprio di un Club, i partecipanti al Convegno dovrebbero tutti avere la possibilità di esprimere le proprie opinioni a proposito di esso: a partire dagli aspetti logistici a quelli dell'organizzazione dei lavori fino ai contenuti ed ai suggerimenti.

Ciò gioverebbe in futuro ad organizzatori e partecipanti.

Abbiamo fatto volentieri questi rilievi, perché essi provengono dal

desiderio di evolvere insieme, e tale desiderio nasce proprio dal lavoro costante ed interessato, nel nostro caso, all'uso del DOBIS/LIBIS, e non certo dalla disaffezione o da una valutazione esterna e passeggera.